Cartilla n.° 256
Maggio 2007

Hogares Nuevos

25 anni: Guardate come si amano!

"Da questo riconosceranno che voi siete miei discepoli:
nell'amore che avrete gli uni per gli altri" (Giov 13, 35)

P. Ricardo E. Facci

È sommamente impressionante scoprire la narrazione degli Atti degli Apostoli (4, 32-34) quando esprimono che "la moltitudine dei credenti aveva un solo cuore ed un'anima sola. Nessuno considerava i suoi beni come propri, ma tutto era in comune tra loro. Gli apostoli davano testimonianza con molto potere della risurrezione del Signore Gesù e godevano di grande stima. Nessuno era nella necessità, perché tutti quelli che possedevano terre o case le vendevano e mettevano il denaro a disposizione degli apostoli, perché fosse distribuito ad ognuno secondo le sue necessità".

È di grande importanza, per i cristiani, la forma comunitaria di vita, perché lì si forgia la testimonianza d'amore e di unità. Hogares Nuevos è nato nell'ambito di una grande scelta comunitaria. Il contorno era una bella comunità cristiana. Una delle note salienti del Movimento è costituita dalla scelta di formare comunità tra quelli che entreranno. La comunità è parte essenziale della vita di Hogares Nuevos. Il Movimento, senza comunità, è una struttura senza vita, amorfa.

La comunità di Hogares Nuevos risponde al fatto che l'uomo è un essere necessariamente comunitario. Più ancora, l'essere, di ogni uomo, è quello che è perché coesiste, convive con altri. Ognuno è frutto degli altri. Ogni essere umano è chiamato ad essere generatore di altri esseri. Il matrimonio è la prima comunità creata. Da questa grandiosa esperienza se ne generano molte altre, in ordine alle differenti opportunità di formare comunità. Faccio questa relazione, perché non è possibile la vita comunitaria senza amore. Differenti amori, ma alla fine amore. Per questo l'egoismo, il chiudersi in se stessi, è la cosa più contraddittoria col bene dell'uomo, con la sua realizzazione, benché oggi sia tanto diffuso, tenendo la mano al suo gemello, l'individualismo.

La solitudine non aiuta nessuno, è in se stessa uno svantaggio. Dice l'Ecclesiastico: "Valgono più due insieme che uno da solo, perché è maggiore la ricompensa dello sforzo. Se cadono, uno rialza il compagno; ma, povero quello che è solo se cade, senza avere nessuno che lo faccia rialzare!… e uno solo viene dominato, ma in due potranno resistere, perché la corda intrecciata non si rompe facilmente" (4, 9-10. 12).

La vocazione dell'uomo è per la compagnia, per il dialogo, per l'incontro, per l'amore: il problema non è mai piangere, ma piangere da solo. Chi non dialoga, finisce per parlare da solo. È molto importante il silenzio, ma per dar contenuto e profondità al dialogo. Ogni essere umano è chiamato all'incontro, con l'altro, con l'amore.

Sebbene sia certo che ogni famiglia è una comunità, Hogares Nuevos interpretando la necessità dell'uomo di vivere per gli altri, ha generato l'opportunità della vita comunitaria.

25 anni a costruire comunità. Questo esige da ognuna di loro una vera testimonianza nell'amore. Gesù annunciava il Regno del Padre; è stato coerente con la sua vita fino alla morte, ma il messaggero si costituisce, dopo l'Ascensione, nel centro del messaggio; il predicatore è predicato dagli apostoli e dai credenti, in modo che quello che cattura l'attenzione delle moltitudini è lo stile di vita dei cristiani: "guardate come si amano". Era un amore agente, che formava parte della vita di quelli che avevano accettato il Signore della Vita; la sua vita era già un messaggio e il suo messaggio era confortato dalla sua vita.

I primi cristiani attraevano la gente del popolo perché li vedevano pregare insieme, condividere la tavola e dividevano i loro beni secondo le necessità di ognuno. La gente commentava: guardate come si amano! Non dicevano, che belle dinamiche di gruppo usa Pietro, o che buona metodologia usa Paolo, ma dicevano, guardate come si amano! Che non dicano che bella metodologia o contenuti ha Hogares Nuevos, ma sottolineino come si amano i membri tra loro.

La grande sfida del terzo millennio passa dal credere che Dio è Amore e dall'agire in modo coerente. Si deve credere che ama con passione l'uomo e che lo invia ad offrire il suo amore nel mondo. Lo sperimentare questo amore e l'azzardare a viverlo è l'unica cosa che può riempire il cuore di gioia e trasformare lo sguardo, per guardare come guarda Dio, la propria vita, la propria famiglia, la propria

comunità, il mondo. Questa verità occorre incarnarla, viverla e proclamarla. È priorità vivere questo amore nell'ambito di Hogares Nuevos e, anche, nelle relazioni interne della Chiesa perché, guardando da fuori le differenti comunità cristiane, possano dire: guardate come si amano! Il Signore torna a dire, con più urgenza che mai: "amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati" (Giov 15, 12).

Che possano dire delle comunità ecclesiali "guardate come si amano", come lo hanno detto dei primi cristiani. Questo è stata la testimonianza che ha fatto sì che tanti si sono convertiti. Più che le dinamiche, le buone riunioni, essere un buon gruppo, i primi cristiani hanno dato un esempio che trascinò molti a continuare e dare la vita per Cristo.

Questo "guardate come si amano", non lo devono dire solo delle comunità cristiane, ma di ogni famiglia di Hogares Nuevos. Più che mai c'è bisogno di questa testimonianza, che si mostri al mondo l'amore tra gli sposi, tra genitori e figli, tra fratelli. Sarà che le famiglie che si amano profondamente non fanno molto rumore e non si notano, mentre le famiglie che sono infelici per mancanza d'amore, sono molto più visibili e richiamo l'attenzione? Si può fare molto per le famiglie, ma nulla sarà più importante che decidersi a vivere la loro realtà e i loro valori nella quotidianità personale e concreta. Decidersi ad amare la famiglia è l'azione più effettiva che si possa fare, non solo in favore della propria famiglia, ma anche delle altre famiglie. Non c'è una testimonianza più importante che quella dell'amore. Quando i pagani vedevano i cristiani, dicevano: "guardate come si amano". E volevano integrarsi, si convertivano. Quante famiglie si deciderebbero ad amarsi profondamente se vedessero nel loro intorno famiglie che si amano?

"Guardate come si amano" dicevano dei primo cristiani. Questo era il loro distintivo: l'amore. Da questo conosceranno che siete discepoli del Signore, nell'amore che avete gli uni per gli altri.

Preghiera

Signore Gesù,
grazie per darci l'opportunità
di essere comunità in Hogares Nuevos.
Coscienti delle nostre differenze,
scopriamo che l'amore ci unisce e ci rende uguali,
essendo ognuno, un regalo per l'altro.
Aiutaci Signore, affinché nella nostra comunità non ci sia chi
patisca bisogni, né sperimenti solitudine,
ma che l'amore possa tutto,
specialmente, che chi ci conosce, possa dire:
"guardate come si amano",
che cerchino di bussare alla nostra porta per dirci,
"vogliamo vivere come voi,
desideriamo integrarci nella vostra comunità".
Che siamo testimonianza viva del tuo messaggio, Signore. Amen.

Lavoro di coppia

1.- Dialogare tra gli sposi e i figli, analizzando la propria famiglia, e domandarsi se gli altri possono dire, vedendovi, "guardate come si amano".
2.- Elencare i tratti forti dell'amore familiare, e quegli aspetti nei quali l'amore si manifesta ancora debole.
3.- Analizzare la comunità di Hogares Nuevos, e domandarsi se è una vera testimonianza d'amore, attraverso la quale, possa scoprirsi il messaggio di Gesù.

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

1.- Condividere quanto riflettuto nel punto 3 del Lavoro di coppia.
2.- Quali aspetti della nostra comunità possono generare il "guardate come si amano"?
3.- Quali le nostre debolezze?
4.- Cosa ci proponiamo per purificare la nostra testimonianza nell'amore, e così possiamo essere trasparenti, perché attraverso di noi possano scoprire l'amore di Gesù?

Celebrando le Nozze d'Argento.

C'è ancora tempo per condividere il congresso-pellegrinaggio a **Roma** dal 16 al 22 settembre.
Iscriviti alla svelta
¿Hai già messo in agenda la data del tuo **Grande Incontro Diocesano**?
Riserva questa data: **11 novembre**. Grande Incontro Nazionale, ci collegheremo tecnologicamente tutti i membri dell'Opera, da Luján (Argentina) verso tutti gli altri paesi